

PER I 40 ANNI NEL 2026

Barbara Baraldi,
la donna che ridà
vita a Dylan Dog

◀ CALAPÀ A PAG. 19

L'INTERVISTA

Barbara Baraldi La scrittrice premiata col Romics d'oro, da due anni alla Bonelli segue il fumetto

“Horror, bottoni e sangue: Dylan Dog è nella mia vita”

» Giampiero Calapà

“Certo un premio alla carriera fa un po' impressione, ma ho già preso un cornetto...”. Barbara Baraldi, scrittrice e fumettista impossibile da incasellare in categorie convenzionali, riceverà il Romics d'oro alla trentaquattresima rassegna del fumetto della Capitale, da dopodomani a domenica alla Fiera di Roma. Oltre al premio per lei ci sarà una mostra dedicata: “Non sono mai stata prima al Romics, arrivarci in questo modo è bellissimo”.

Da un paio d'anni cura Dylan Dog per la Bonelli. E l'indagatore dell'incubo è rinato... è stato difficile?

La prima storia come sceneggiatrice di Dylan è stata pubblicata nel 2012. Cercavo storie che colpissero e, appena ho lasciato perdere effetti speciali e mostri più mostruosi, ho trovato quel che cercavo nelle cose che ci fanno davvero paura, con brandelli di sangue e di anima.

Era il bottone di madre

perla. Prima tavola: in un negozio tanti bottoni sparsi per terra...

È incredibile. Scrissi quella storia un anno prima, uscì nell'agosto 2012, avevo dimenticato tutto. A maggio c'era stato il terremoto nella mia Emilia, ero ancora mezza sfollata... in edicola compro il numero e trovo quella tavola. Quando nei giorni precedenti rientrai a casa la prima volta dopo il terremoto ho trovato tutti i bottoni, che tenevo in dei contenitori di vetro, sparsi per terra. Con l'albo tra le mani mi misi a piangere e l'editore per consolarmi mi disse che me lo avrebbe regalato, che tanto costava poco.

Potrebbe essere la trama per una storia di Dylan.

Evidentemente Dylan è sem-

pre stato nella mia vita, è il mio destino.

Quando la Bonelli le ha affidato la serie ha accettato subito?

Certo, non me lo aspettavo. Sono considerata una *underdog* sia nei fumetti sia nel mondo della letteratura. E quindi non riescono a incasellarmi. C'era il toto-curatore in quel periodo, ormai un paio d'anni fa, ma non mi aspettavo chiamassero me. Poi mi arriva la telefonata di Franco Busatta e Michele Masiero, mi chiedono di andare in redazione a Milano da loro. Pensavo di aver combinato qualcosa, nelle mie storie salta sempre qualche tabù: c'è stato il primo bacio lesbo, bambini che uccidono... Invece arrivo là, mi ricevono nello studio che fu di Sergio Bonelli, e mi chiedono: “Te la sentiresti di essere la nuova curatrice di Dylan Dog?”.

Mi hanno dato un paio di giorni per presentare il mio piano editoriale. Poi sono spariti per un po', ma perché sottoposero il piano anche a Tiziano Sclavi. E aspettavano il suo giudizio,





► 1 aprile 2025

Sclavi aspettava il loro... e nessuno faceva il primo passo. Ricevuto il via libera mi sono messa subito al lavoro e dopo sei mesi sono già uscite le storie concepite sotto la mia curatela, talmente era la voglia di vivere quest'avventura.

Dylan è ritornato a storie verticali auto-conclusive e ha recuperato le perdute atmosfere di Sclavi...

Ogni storia, come Sclavi ha insegnato, è un film dell'orrore. È un mondo. E i personaggi originali e i loro rapporti sono perfetti. Dei punti di riferimento per gli appassionati lettori "dylaniati". *Dylan Dog* è sovversivo, anarchico, spacca i confini: queste sono le nostre stelle polari. O-

gni storia è come se fosse unica. E irripetibile.

Ci saranno sorprese?

Nel 2026 Dylan compirà 40 anni. Feste e festeggiamenti ogni mese con il ritorno di grandi disegnatori che per motivi diversi avevano lasciato Dylan, da Giampiero Casertano a Giovanni Fregghieri. Questo 30 aprile esce *La dama bianca*, omaggio al capolavoro di Giuseppe Montanari ed Ernesto Grassani *La dama in nero* del 1986. Purtroppo Montanari ci ha lasciato nel 2023. E Grassani, oltre alle matite, ha dovuto fare anche la parte di Montanari alle chine.

Romanzi in cantiere?

È la prima volta che lo annuncio: uscirà a luglio

per Giunti *Gli omicidi dei tarocchi*. Un thriller con sfumature di giallo. Il primo Sherlock Holmes e Agatha Christie i riferimenti... È ambientato a Trieste, i protagonisti sono due con due modi diversi di portare avanti la stessa indagine.



Nel 2026, per i suoi 40 anni, ogni mese ci sarà il ritorno dei grandi disegnatori



► 1 aprile 2025



“Non dovresti essere qui”
Tavole di Davide Furnò per la storia di Barbara Baraldi: dal numero 463 di “Dylan Dog”, in edicola questo mese

